



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2014, n. 2673

Alienazione bene non strumentale: “Complesso immobiliare collinare Caragnano” ex G.I. sito in Mottola (Ta) - Autorizzazione alla vendita ai sensi dell’art. 27 comma 3 della Legge regionale n. 27/95.

L’Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell’istruttoria espletata dal responsabile A.P. “Attività dispositive demanio e patrimonio”, confermata dal Dirigente dell’Ufficio Patrimonio e Archivi e dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

La Legge regionale 28 aprile 1995 n.27 disciplina il regime giuridico dei beni nella consistenza patrimoniale della Regione e, in particolare, l’esercizio delle funzioni in materia di valorizzazione, conservazione e amministrazione.

Ai sensi dell’art. 33 della richiamata normativa, al fine di promuovere il riordino e la razionalizzazione del patrimonio immobiliare, la Giunta regionale può procedere alla dismissione dei beni “non strumentali” e, dunque, non più finalizzati allo svolgimento delle attività istituzionali.

Quanto sopra, è in linea con le disposizioni statali di recente emanazione in materia di spending review (D.L. 95/2012), che impongono l’alienazione del patrimonio immobiliare disponibile, ai fini della riduzione dei costi della Pubblica Amministrazione.

In merito, il Servizio Demanio e Patrimonio ha avviato un’intensa verifica del patrimonio immobiliare, al fine di individuare quei beni (terreni e fabbricati) non più fruibili per le esigenze istituzionali, e che attualmente gravano negativamente sul bilancio regionale (rami secchi) sia per gli onerosi interventi manutentivi finalizzati alla conservazione sia per gli oneri fiscali e tributari cui sono assoggettati; spesso, peraltro, non compensati da alcuna entrata economica.

In particolare, per quanto attiene ai fabbricati, per lo più di provenienza da enti disciolti, sono contraddistinti da destinazioni d’uso molteplici e non idonee agli scopi istituzionali, e, comunque, aventi caratteristiche edilizie vetuste e tali da richiedere consistenti investimenti per una loro eventuale riqualificazione e riutilizzo.

In sintesi, i criteri informativi per la selezione dei beni alienabili sono stati i seguenti:

- La non fruibilità per esigenze regionali;
- La necessità di interventi conservativi e strutturali gravosi per il mantenimento;
- L’incidenza degli oneri fiscali e tributari;
- La non suscettività al recupero e alla valorizzazione funzionale;
- L’assenza di possessi a qualsiasi titolo.

Rispetto alla prima questione, peraltro, sono stati interessati tutti i Servizi regionali (nota n. AOO_118/30/11/2010-022461), i quali, relativamente all’immobile in questione, non hanno avanzato alcuna proposta di utilizzo per finalità istituzionali.

Alla luce di quanto sopra, tra quelli alienabili risulta essere inserito il cespite che può essere oggetto di dismissione alienativa:

- Compendio immobiliare collinare "Caragnano" ex Gioventù Italiana- via Palagianello, 77- Mottola (Ta)
Ai sensi dell'art. 28 - comma 1 della L.r. 27/95, su detto bene è stata acquisita la relazione di stima dell'Ufficio Attività tecniche ed estimative prot. AOO 108/16-05-2014/007770 dalle quale si evince il seguente importo: a) compendio immobiliare collinare "Caragnano" in Mottola (Ta) € 497.000,00.

Il procedimento alienativo, disciplinato dalla normativa innanzi richiamata, prevede che:

- l'alienazione sia a titolo oneroso e disposta dalla Giunta regionale (art.24 co.3);
- avvenga con procedura a evidenza pubblica, con il sistema delle offerte segrete in aumento, assumendo come base d'asta il prezzo di stima dal Servizio regionale competente per i beni di valore non superiore a euro 500 mila (art.27 - co. 2 lett. a);
- qualora l'asta vada deserta per due volte, la Giunta regionale può deliberare di procedere all'alienazione del bene a trattativa privata, riducendo il prezzo d'asta per non più di un decimo (art. 27 - co. 3);
- l'aggiudicazione è definitiva e il verbale d'asta ha gli effetti del contratto di vendita, salvo l'approvazione della Giunta regionale (art. 29 co. 2).

Tanto premesso con il presente provvedimento l'Assessore referente propone alla Giunta regionale di:

- autorizzare la vendita del seguente bene, in quanto non strumentale alle finalità proprie dell'Ente: "compendio immobiliare collinare Caragnano ex G.I." in Mottola (TA) e, pertanto, l'avvio del procedimento alienativo a titolo oneroso;
- approvare, per i suoi contenuti tecnico-formali, lo schema dell'Avviso pubblico di vendita, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
- stabilire che la vendita avvenga a corpo e non a misura e alle condizioni attuali, di diritto e di fatto, ivi inclusi pesi e gravami che interessano il bene immobile;
- disporre che tutti gli oneri rivenienti dal trasferimento dell'immobile saranno a carico degli acquirenti;
- incaricare il Servizio Demanio e Patrimonio a porre in essere le procedure propedeutiche alla vendita dell'immobile de quo, e in particolare:
 - alla pubblicazione dell'Avviso pubblico di vendita, per non meno di quarantacinque giorni sul BURP e sul sito telematico istituzionale della Regione, nonché sulla piattaforma www.empulia.it e per estratto, sui siti istituzionali telematici del comune di Mottola, della provincia di Taranto, della Camera di Commercio di Taranto ed, eventualmente, al fine di incrementare la platea dei soggetti interessati all'acquisto avviare ulteriori forme di pubblicità attraverso siti telematici specializzati e di altri enti pubblici;
 - a delegare il dirigente pro-tempore del Servizio Demanio e Patrimonio a presiedere l'asta ai sensi dell'art. 27 co. 2 della L.r. 27/95;
 - rinviare a successivo atto deliberativo:
 - l'approvazione dei risultati di gara, con la presa d'atto del prezzo di cessione;
 - l'autorizzazione definitiva alla vendita;
 - la nomina del rappresentante regionale alla sottoscrizione del rogito notarile;
 - oppure, nel caso l'asta sia andata deserta, l'autorizzazione alla riproposizione dell'Avviso pubblico di vendita.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R.28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi

illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 co. 4 lett. k) della L. R. 7/97 e dell'art. 24 co. 3 della L. r. 27/95, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile A.P. "Attività dispositive demanio e patrimonio", dal Dirigente dell'Ufficio Patrimonio e Archivi e dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

- di dare atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di autorizzare la vendita del seguente bene, in quanto non strumentale alle finalità proprie dell'Ente: "compendio immobiliare collinare Caragnano ex G.I." in Mottola (TA) e, pertanto, l'avvio del procedimento alienativo a titolo oneroso secondo la procedura a evidenza pubblica, con il sistema delle offerte segrete in aumento, assumendo come base d'asta il prezzo di stima dell'Ufficio Attività tecniche ed Estimative che ammonta a € 497.000,00;
- di approvare, per i suoi contenuti tecnico-formali, lo schema dell'Avviso pubblico di vendita, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
- di stabilire che la vendita avvenga a corpo e non a misura e alle condizioni attuali, di diritto e di fatto, ivi inclusi pesi e gravami che interessano il bene immobile;
- di disporre che tutti gli oneri rivenienti dal trasferimento dell' immobile saranno a carico degli acquirenti;
- di incaricare il Servizio Demanio e Patrimonio a porre in essere le procedure propedeutiche alla vendita del bene indicato, e in particolare:
 - alla pubblicazione dell'Avviso pubblico di vendita, per non meno di quarantacinque giorni sul BURP e sul sito istituzionale della Regione, nonché sulla piattaforma www.empulia.it e per estratto sui siti istituzionali telematici del comune di Mottola, della provincia di Taranto, della Camera di Commercio di Taranto ed, eventualmente, al fine di incrementare la platea dei soggetti interessati all'acquisto avviare ulteriori forme di pubblicità attraverso siti telematici specializzati e di altri enti pubblici;
 - a delegare il dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio e Archivi a presiedere l'asta pubblica ai sensi dell'art. 27 co. 2 della L.R. 27/95;
- di rinviare a successivo atto deliberativo:
 - l'approvazione dei risultati di gara, con la presa d'atto del prezzo di cessione;
 - l'autorizzazione definitiva alla vendita;
 - la nomina del rappresentante regionale alla sottoscrizione del rogito notarile;
 - oppure, nel caso l'asta sia andata deserta, l'autorizzazione alla riproposizione dell'Avviso pubblico di

vendita;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 co. 3 della l.r. 15/2008.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia Dott. Nichi Vendola